

Comune di RIBERA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**

© CNDCEC- ANCREL – 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. SANTO PALERMO

DOTT. ROSARIO GINEX

DOTT. SANDRO SCHIFANO

Sommario

– INTRODUZIONE	5
– CONTO DEL BILANCIO	7
– Verifiche preliminari	7
– Gestione Finanziaria.....	7
– Risultati della gestione.....	8
– Saldo di cassa	8
– Risultato della gestione di competenza.....	9
– Risultato di amministrazione	14
– Conciliazione dei risultati finanziari	16
– VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO	17
– ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE	18
– Entrate Tributarie.....	18
– Contributi per permesso di costruire	19
– Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti	20
– Entrate Extratributarie.....	21
– Proventi dei servizi pubblici.....	21
– Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada.....	22
– Proventi dei beni dell'ente.....	22
– Spese correnti.....	24
– Spese per il personale	24
– Contrattazione integrativa	28
– Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi	29
– Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)	29
– Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147).....	29
– Interessi passivi e oneri finanziari diversi	29
– Spese in conto capitale.....	29
– Limitazione acquisto immobili	30
– Limitazione acquisto mobili e arredi	30
– Fondi spese e rischi futuri	30
– <i>ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</i>	31
– Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti.....	32
– Contratti di leasing	32
– ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	33
– ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	35
– Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio.....	35

– RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	35
– Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate	35
– Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati	36
– PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	38
– RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	38
– PROSPETTO DI CONCILIAZIONE.....	38
– CONTO ECONOMICO	40
– CONTO DEL PATRIMONIO	42
– RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	45
– RENDICONTI DI SETTORE	45
– Referto controllo di gestione	45
– Piano triennale di contenimento delle spese	45
– CONTROLLI, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	47
– CONCLUSIONI.....	49

Comune di RIBERA

Organo di revisione

Verbale n. 63 del 17/08/2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
 - del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
 - del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
 - dello statuto e del regolamento di contabilità;
 - dei principi contabili per gli enti locali;
 - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e

Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Ribera che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ribera, lì 17/08/2016

L'organo di revisione

Dott. Santo Palermo

Dott. Rosario Ginex

Dott. Sandro Schifano

INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Palermo Santo in qualità di Presidente, Dott. Rosario Ginex e Dott. Sandro Schifano, in qualità di componenti del Collegio dei Revisori dei Conti nominati con delibera dell'organo consiliare n. 78 del 16.11.2015;

- ◆ ricevuta in data 03.08.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 224 del 25/07/2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
 - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, inerente l'esistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - nota dell'avvocatura comunale e delibere inerente il riaccertamento straordinario dei residui;
-
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
 - ◆ visto il vigente regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

SI RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 917.642,16 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 298 del 23.10.2015 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n.4.345 reversali e n. 3.763 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da ritardi nei trasferimenti regionali e statali ed in particolare da differenze temporali inerenti la gestione del servizio smaltimenti rifiuti ed i relativi incassi tributari (TARI);
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano **parzialmente** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, escluso il tesoriere che lo ha reso in data 24.06.2016

allegando i documenti previsti;

- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit, (da rendere entro il 30.01.2016) e reso CON RITARDO IL 24.06.2016.

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			35.119,07
Riscossioni	5.039.317,97	26.967.475,46	32.006.793,43
Pagamenti	2.669.727,04	29.132.204,77	31.801.931,81
Fondo di cassa al 31 dicembre			239.980,69
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			239.980,69
di cui per cassa vincolata			239.980,69

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	239.980,69
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	239.980,69
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	208.684,42
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	448.665,11

Il Collegio prende atto, pertanto, che non e' stata ricostituita integralmente al 31 dicembre 2015 la cassa vincolata. Tale mancato reintegro costituisce, certamente, significativo sintomo di criticità finanziaria. Pertanto, l'Ente deve usare la necessaria prudenza nella gestione delle risorse finanziarie, nella prospettiva del rispetto della programmazione assunta e del raggiungimento degli obiettivi per i quali gli introiti in questione sono stati individuati, quali fonti di finanziamento e strumenti di copertura della spesa.

La situazione di cassa dell'Ente degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2013	2014	2015
Disponibilità	441.048,36	35.119,07	239.980,69
Anticipazioni	3.930.553,21	6.309.451,67	6.411.993,39
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	630.303,56	417.512,34	544.725,43

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
	3	2013	2014
		2015	
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		225	176
Utilizzo medio dell'anticipazione		17.469,13	13.103,46
Utilizzo massimo dell'anticipazione		2.736.331,60	2.336.807,22
Entità anticipazione complessivamente corrisposta			
Entità anticipazione non restituita al 31/12			
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione		10.880,37	3.782,47
			30.214,48

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL nell'anno 2015 è stato di euro 6.411.993,39:

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 1.424.646,96 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 2.507.704,97, come risulta dai seguenti elementi:

	4	2013	2014
		2015	
Accertamenti di competenza		19.021.279,62	17.063.779,00
Impegni di competenza		17.407.836,07	16.001.207,51
Diff. FPV entrata - spesa			45.125,50
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza		1.613.443,55	1.062.571,49
			2.507.704,97

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	26.967.475,46
Pagamenti	(-)	29.132.204,77
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-2.164.729,31
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	369.961,29
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	324.835,79
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	45.125,50
Residui attivi	(+)	7.135.805,89
Residui passivi	(-)	2.508.497,11
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	4.627.308,78
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		
		2.507.704,97

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	9.241.185,16	9.473.371,60	9.522.299,26
Entrate titolo II	5.738.233,66	4.240.313,33	5.169.898,88
Entrate titolo III	409.365,31	546.924,68	516.659,47
Totale titoli (I+II+III) (A)	15.388.784,13	14.260.609,61	15.208.857,61
Spese titolo I (B)	14.937.751,36	13.807.673,73	14.172.818,64
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	231.324,36	194.957,04	216.626,83
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	219.708,41	257.978,84	819.412,14
FPV di parte corrente iniziale (+)			369.961,29
FPV di parte corrente finale (-)			206.081,76
FPV differenza (E)	0,00	0,00	163.879,53
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			15.778,76
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	221.055,27	216.751,04	211.484,59
Contributo per permessi di costruire	221.055,27	215.751,04	211.484,59
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	8.000,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	8.000,00		
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	432.763,68	474.729,88	1.210.555,02
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	1.247.454,03	844.207,28	1.199.627,52
Entrate titolo V **			644.028,61
Totale titoli (IV+V) (M)	1.247.454,03	844.207,28	1.843.656,13
Spese titolo II (N)	732.279,78	457.126,97	200.488,81
Differenza di parte capitale (P=M-N)	515.174,25	387.080,31	1.643.167,32
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	221.055,27	216.751,04	211.484,59
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	8.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			118.754,03
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	231.936,69
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	302.118,98	170.329,27	1.782.373,45

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA			
	8	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		1.459.326,17	1.459.326,17
Per fondi comunitari ed internazionali			
Per imposta di scopo			
Per contributi in c/capitale dalla Regione		445.823,43	445.823,43
Per contributi in c/capitale dalla Provincia			
Per contributi straordinari			
Per monetizzazione aree standard			
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		7.000,00	7.000,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale			
Per sanzioni amministrative pubblicità			
Per imposta pubblicità sugli ascensori			
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		29.488,16	29.488,16
Per proventi parcheggi pubblici			
Per contributi c/impianti			
Per mutui			
Totale		1.941.637,76	1.941.637,76

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
	9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	211.484,59
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	455.625,47
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	14.500,00
altre spese (consultazioni elettorali)	56.211,46
Totale entrate	737.821,52
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	56.211,46
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	273.288,81
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	774.668,71
altre (imp. Cod. strada)	2.906,04
Totale spese	1.107.075,02
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-369.253,50

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un **avanzo** di Euro 6.953.690,14, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			35.119,07
RISCOSSIONI	5.039.317,97	26.967.475,46	32.006.793,43
PAGAMENTI	2.669.727,04	29.132.204,77	31.801.931,81
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			239.980,69
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			239.980,69
RESIDUI ATTIVI	3.371.578,56	7.135.805,89	10.507.384,45
RESIDUI PASSIVI	960.342,10	2.508.497,11	3.468.839,21
<i>Differenza</i>			7.038.545,24
<i>FPV per spese correnti</i>			206.081,76
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			118.754,03
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			6.953.690,14

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
			11
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	1.335.125,94	3.708.695,46	6.953.690,14
di cui:			
a) parte accantonata			
b) Parte vincolata	831.410,32	2.458.279,10	6.457.254,03
c) in conto capitale	503.715,62		496.436,11
e) non vincolato (+/-) *		1.250.416,36	

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	157.143,32
vincoli derivanti da trasferimenti	1.073.628,03
altri vincoli	15.116,14
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	1.245.887,49

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	3.875.085,68
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	1.526,93
altri vincoli	812.094,99
altri fondi spese e rischi futuri	522.658,94
TOTALE PARTE ACCANTONATA	5.211.366,54

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione per la copertura di tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

						11a
Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo accantonato	Totale
Spesa corrente	15.778,76				0,00	15.778,76
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		231.936,69			0,00	231.936,69
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro (antic.liq.CC.DD.PP. SOG.)				0,00	72.033,51	72.033,51

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2015, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue:

- la spesa corrente di € 15.778,76, è stata utilizzata per € 4.370,10 per il pagamento dell'indennità di fine mandato del Sindaco, la restante parte, pari ad € 11.408,66 non è stata utilizzata;
- la spesa in conto capitale di € 231.936,69, non è stata utilizzata e quindi è ritornata nell'avanzo vincolato per spese in conto capitale;
- l'avanzo accantonato di € 72.033,51 sono stati utilizzati per pagamento rate mutui per liquidità.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	8.648.893,94	5.039.317,97	10.507.384,45	6.897.808,48
Residui passivi	4.975.317,55	2.669.727,04	3.468.839,21	1.163.248,70

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE				
		12		
Gestione di competenza	2015			
Totale accertamenti di competenza (+)	34.103.281,35			
Totale impegni di competenza (-)	31.640.701,88			
Differenza dell F.P.V.	45.125,50			
SALDO GESTIONE COMPETENZA	2.507.704,97			
Gestione dei residui				
Maggiori residui attivi riaccertati (+)				
Minori residui attivi riaccertati (-)	237.997,41			
Minori residui passivi riaccertati (+)	1.345.248,41			
SALDO GESTIONE RESIDUI	1.107.251,00			
Riepilogo				
SALDO GESTIONE COMPETENZA	2.507.704,97			
SALDO GESTIONE RESIDUI	1.107.251,00			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	-324.835,79			
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	319.748,96			
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	3.343.821,00			
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	6.953.690,14			

Si fa presente che l'avanzo esercizi precedenti non applicato è stato diminuito dell'eccedenza del Fondo pluriennale vincolato in entrata alla gestione di competenza.

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente **ha** rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	SALDO FINANZIARIO 2015	13
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	15.580,00
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	15.712,00
3	SALDO FINANZIARIO	- 132,00
4	SALDO OBIETTIVO 2015	- 701,00
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	-
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	-
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	-
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	- 701,00
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	569,00

L'ente ha provveduto in data 15/03/2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

I.M.U. recupero evasione		42.259,37	20.400,44
I.C.I. recupero evasione	325.381,58	407.410,47	387.383,84
T.A.S.I.		502.768,00	607.143,37
Addizionale I.R.P.E.F.	900.000,00	892.750,00	821.183,40
Imposta comunale sulla pubblicità	24.125,60	28.839,31	21.436,00
Imposta di soggiorno			
5 per mille			732,80
Altre imposte add. Cons. en, elett.	46.744,58	1.708,71	998,48
Totale categoria I	4.254.136,91	4.804.237,25	4.676.917,22
Categoria II - Tasse			
TOSAP	141.595,95	128.488,97	133.752,88
TARI	2.854.761,74	2.871.949,07	3.018.400,46
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TA RES		53.385,82	47.841,19
Tassa concorsi			
Totale categoria II	2.996.357,69	3.053.823,86	3.199.994,53
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	3.734,48	3.089,08	5.848,70
Fondo sperimentale di riequilibrio	1.986.956,08		
Fondo solidarietà comunale		1.612.221,41	1.213.585,92
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	1.990.690,56	1.615.310,49	1.219.434,62
Totale entrate tributarie	9.241.185,16	9.473.371,60	9.096.346,37

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	408.400,44	407.784,28	99,85%	391.232,16	95,94%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	45.000,00	47.841,19	106,31%	42.723,69	89,30%
Recupero evasione altri tributi					
Totale	453.400,44	455.625,47	100,49%	433.955,85	95,24%

In merito si osserva che il recupero dell'evasione tributaria ha raggiunto risultati ottimi, avendo raggiunto, complessivamente, la percentuale del 95,24%.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	32.497,09	100,00%
Residui riscossi nel 2015	5.385,47	16,57%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	27.111,62	83,43%
Residui della competenza	21.669,62	
Residui totali	48.781,24	

I residui della tabella n. 18 fanno riferimento alla tassa sulla pubblicità pari ad € 16.431,83 ed alla Tosap per € 16.065,26. Entrambi i tributi si riferiscono alle annualità 2010 e 2011.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
311.012,54	291.451,00	349.908,32

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013	311.012,54	50,00%	21,08%
2014	291.451,00	50,00%	24,37%
2015	349.908,32	50,00%	10,44%

(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale

Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

	20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015			#DIV/0!
Residui riscossi nel 2015			#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)			#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2015		0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		3.364,29	
Residui totali		3.364,29	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.749.316,75	1.154.841,72	977.510,85
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	2.695.215,06	2.483.900,90	2.202.018,69
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	1.204.779,85	294.104,58	1.731.170,14
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	88.922,00	307.466,13	259.199,20
Totale	5.738.233,66	4.240.313,33	5.169.898,88

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	317.461,70	349.265,52	310.799,03
Proventi dei beni dell'ente	49.874,45	87.476,11	95.016,76
Interessi su anticip.ni e crediti	1.592,05	142,47	395,93
Utili netti delle aziende	0,00	0,00	
Proventi diversi	40.473,11	110.040,58	110.447,75
Totale entrate extratributarie	409.401,31	546.924,68	516.659,47

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI						23
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista	
Asilo nido	14.785,75	97.475,49	-82.689,74	15,17%		
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!		
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!		
Mense scolastiche	73.872,53	214.184,12	-140.311,59	34,49%		
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!		
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!		
Centro creativo			0,00	#DIV/0!		
Bagni pubblici			0,00	#DIV/0!		
Totali	88.658,28	311.659,61	-223.001,33	28,45%		

In merito si osserva che: pur non sussistendo i presupposti di cui agli artt. 242 e 243 TUEL, e trattandosi di prestazioni erogate al di fuori di un preciso obbligo istituzionale o di un'apposita previsione normativa in termini di gratuità, occorre, in ogni caso, rispettare i principi elementari di prudenza e razionalità nell'erogazione delle spese pubbliche al fondamentale fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Pertanto, si invita l'Ente, nel rispetto delle scelte di politica economica-sociale, ad elevare la percentuale di copertura dei costi dei predetti servizi almeno al raggiungimento del limite del 36% imposto per i comune che si trovano nelle condizioni di cui all'art. 243 TUEL.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
			24
	2013	2014	2015
accertamento	14.732,81	25.047,65	28.523,36
riscossione	14.732,81	25.047,65	24.539,36
% riscossione	100,00	100,00	86,03

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
25	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	6.000,00	10.994,33	2.906,04
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	29.488,16
entrata netta	6.000,00	10.994,33	-26.582,12
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	0,00	0,00
Perc. X Spesa Corrente	0,00%	0,00%	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	8.000,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	133,33%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
		26
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		#DIV/0!
Residui riscossi nel 2015		#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	3.984,00	
Residui totali	3.984,00	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.Lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono **umentate** di Euro 4.098,42 rispetto a quelle dell'esercizio 2014.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	35.063,85	100,00%
Residui riscossi nel 2015	35.063,85	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	250,00	
Residui totali	250,00	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese		2013	2014	2015
01 -	Personale	6.254.874,22	5.845.980,44	5.601.446,91
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	282.951,13	338.475,44	333.660,26
03 -	Prestazioni di servizi	5.940.856,16	6.105.207,47	6.368.105,61
04 -	Utilizzo di beni di terzi	53.750,79	53.034,68	35.889,72
05 -	Trasferimenti	1.168.813,12	422.892,52	1.020.918,04
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	262.671,15	240.825,88	118.737,83
07 -	Imposte e tasse	463.370,08	423.662,64	420.771,46
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	510.464,71	377.594,66	273.288,81
09 -	Ammortamenti di esercizio			
10 -	Fondo svalutazione crediti			
11 -	Fondo di riserva			
Totale spese correnti		14.937.751,36	13.807.673,73	14.172.818,64

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
		29
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	6.689.735,07	5.601.446,91
spese incluse nell'int.03	21.268,72	22.730,50
irap	429.625,15	349.139,96
altre spese incluse	34.000,00	21.249,53
Totale spese di personale	7.174.628,94	5.994.566,90
spese escluse	708.798,52	704.140,00
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	6.465.830,42	5.290.426,90
Spese correnti	15.250.097,74	14.172.818,64
Incidenza % su spese correnti	42,40%	37,33%

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	5.601.446,91
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	22.730,50
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	349.139,96
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	16.603,60
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	4.645,93
17	Altre spese (specificare):	
	Totale	5.994.566,90

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente, si riferiscono a missioni, formazione, arretrati contrattuali e contributi	704.140,00
	Totale	704.140,00

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n.203 del 13.07.2015 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
			32
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	131	120	117
spesa per personale	6.644.961,11	5.845.980,44	5.601.446,91
spesa corrente	14.937.751,37	13.807.673,73	14.172.818,64
Costo medio per dipendente	50.724,89	48.716,50	47.875,61
incidenza spesa personale su spesa corrente	44,48%	42,34%	39,52%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
			33
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	360.776,51	355.648,11	360.330,13
Risorse variabili	23.245,02	34.966,14	30.160,10
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis			
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	384.021,53	390.614,25	390.490,23
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	#DIV/0!	#DIV/0!	7,0000%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

(le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente nel corso del 2015 non ha conferito incarichi di consulenza studi e ricerca e contratti di collaborazione coordinate e continuative.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
					34
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	84,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	35.784,00	80,00%	7.156,80	4.676,44	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	13.921,82	50,00%	6.960,91	1.829,27	0,00
Formazione	5.750,00	50,00%	2.875,00	2.816,66	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 4.676,44 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011, Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 82.111,38

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato:

- a) con la media semplice tra incassato ed accertato a residui sarebbe di euro 3.485.114,00.
- b) Mentre si è accantonato il 100% dei ruoli coattivi emessi nell'anno 2015 di euro 389.971,68

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 522.658,94, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 522.658,94 disponendo i seguenti accantonamenti:

euro 522.658,94 accantonati nel rendiconto 2015 per il fondo;

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata dalla ricognizione effettuata dai vari servizi.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 1.526,93 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	0,86%	1,69%	0,54%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	1.769.003,00	2.449.307,92	2.503.969,03
Nuovi prestiti (+)	828.909,92	242.477,34	644.028,61
Prestiti rimborsati (-)	-148.778,00	-187.816,23	-216.626,83
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	2.449.134,92	2.503.969,03	2.931.370,81
Nr. Abitanti al 31/12	19.361,00	19.305,00	19.349,00
Debito medio per abitante	126,50	129,71	151,50

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	79.691,00	77.414,31	82.111,38
Quota capitale	148.778,00	187.816,23	216.626,83
Totale fine anno	228.469,00	265.230,54	298.738,21

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2015, ai sensi del Decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 544.725,43 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30.

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del D.L. n. 78/2015.

Tale norma dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del Decreto Legge n. 35/2013 utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria:

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n. 298 del 23.10.2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 219 del 20/07/2016 munito del parere dell'organo di revisione n. 60 del 15/07/2016.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2014 per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2014 euro 100.495,52
- residui passivi derivanti dall'anno 2014 euro 474.887,53

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							41
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	351.662,49	469.766,22	372.331,36	720.226,17	1.076.099,99	4.141.789,47	7.131.875,70
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II			25.540,60		235.376,25	2.211.322,26	2.472.239,11
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III						75.865,39	75.865,39
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	351.662,49	469.766,22	397.871,96	720.226,17	1.311.476,24	6.428.977,12	9.679.980,20
Titolo IV	120.575,48					706.828,77	827.404,25
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	120.575,48	0,00	0,00	0,00	0,00	706.828,77	827.404,25
Titolo VI							0,00
Totale Attivi	472.237,97	469.766,22	397.871,96	720.226,17	1.311.476,24	7.135.805,89	10.507.384,45
PASSIVI							
Titolo I	10.705,91	86.456,14	28.720,07	26.035,79	351.668,25	2.336.161,19	2.839.747,35
Titolo II	347,52			40.451,86	392.408,26	81.730,88	514.938,52
Titolo III							0,00
Titolo IV	16.593,47	1.985,18	1.224,35	78,64	3.666,56	105.153,90	128.702,10
Totale Passivi	27.646,90	88.441,32	29.944,42	66.566,29	747.743,07	2.523.045,97	3.483.387,97

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 917.642,16. di cui Euro 484.782,04 di parte corrente ed Euro 432.860,12 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
			42
	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	1.026.955,72	139.592,45	774.668,71
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	10.866,87	84.023,98	142.973,45
Totale	1.037.822,59	223.616,43	917.642,16

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio		
		43
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
1.037.822,59	223.616,43	917.642,16
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
15.388.784,13	14.260.609,61	14.172.818,64
6,74	1,57	6,47

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 23.844,37
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 166.035,90

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto con fondi di bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11,comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

A seguito delle richieste inerenti la verifica dei crediti e debiti si evidenzia che gli unici dati pervenuti sono quelli del Consorzio di ambito Agrigento servizio idrico integrato e dell'Agenzia PRO.PI.TER Terre Sicane spa, dove nella prima non si evidenziano discordanze con i dati contabili dell'Ente mentre per la PRO.PI.TER si ha un discrepanza relativa all'anno del contributo 2013 anziché 2011. Il Collegio evidenzia il mancato impegno delle somme dovute alla PRO.PI.TER e al Consorzio Universitario, ciò determina un non allineamento contabile al 31.12. e tale criticità viene risolta dall'iscrizione nel bilancio di previsione 2016 delle somme precitate. Per quanto riguarda il debito SO.GE.IR il non allineamento dei dati contabili non permette di dare un giudizio compiuto sulle partite aperte.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona/ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
	44
Servizio:	Servizio raccolta rifiuti
Organismo partecipato:	SO.GE.I.R AG1 SPA
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	2.277.756,49
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	2.277.756,49

In merito al servizio fornito dalla So.Ge.I.R., il Collegio raccomanda di stipulare un contratto di servizio entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2016. Ciò per monitorare ed eventualmente applicare le sanzioni previste dall'apposito contratto di servizio e avere prontezza dei costi.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti globale, calcolato ai sensi dell'art. 9 del DPCM 22.09.2014 (GU 14 novembre 2014, n. 265.) è pari a – 24,08 giorni ed è pubblicato sul sito internet dell'Ente, Sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Pagamenti dell'Amministrazione", come previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 33/2013.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Il tesoriere invece ha presentato il conto il 24/06/2016, dopo vari solleciti da parte dell'Ente, avvenuti in data 09/02/16-09/03/16-09/05/16-18/05/16.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

rettifiche apportate a entrate e spese			
			47
Entrate correnti:			
- rettifiche per Iva	-	36.998,14	
- risconti passivi iniziali	+	14.450,95	
- risconti passivi finali	-		
- ratei attivi iniziali	-		
- ratei attivi finali	+		
Saldo maggiori/minori proventi			-22.547,19
Spese correnti:			
- rettifiche per Iva	-	3.131,74	
- costi anni futuri iniziali	+		
- costi anni futuri finali	-		
- risconti attivi iniziali	+	24.516,71	
- risconti attivi finali	-		
- ratei passivi iniziali	-		
- ratei passivi finali	+		
Saldo minori/maggiori oneri			21.384,97

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO				
				50
		2013	2014	2015
A	<i>Proventi della gestione</i>	15.594.484,64	14.498.756,33	15.397.409,09
B	<i>Costi della gestione</i>	14.651.212,75	13.670.742,43	14.346.770,92
	Risultato della gestione	943.271,89	828.013,90	1.050.638,17
C	<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>			
	Risultato della gestione operativa	943.271,89	828.013,90	1.050.638,17
D	<i>Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-261.079,10	-240.683,41	-118.341,90
E	<i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	871.137,88	394.826,20	916.971,04
	Risultato economico di esercizio	1.553.330,67	982.156,69	1.849.267,31

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva un risultato positivo di 1.849.267,31.

Il miglioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: incrementi dei proventi della gestione.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 932.296,27 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 344.965,78 rispetto al risultato del precedente esercizio, dovuto ai minori oneri finanziari rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento			
			51
	2013	2014	2015
	496.676,36	456.887,29	550.107,49

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
		52
	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		0,00
Insussistenze passivo:		783.554,97
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento		
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare)	783.554,97	
Sopravvenienze attive:		400.560,36
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)	400.560,36	
Proventi straordinari		8.746,78
- per plusvalenze patrimoniali	8.746,78	
Totale proventi straordinari		1.192.862,11
		53
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		275.891,07
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	275.891,07	
Insussistenze attivo		0,00
Di cui:		
- per minori crediti		
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		275.891,07

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
				54
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali		12.967,12	-2.239,75	10.727,37
Immobilizzazioni materiali	29.089.731,08	728.198,24	-545.293,54	29.272.635,78
Immobilizzazioni finanziarie	1.725.309,41			1.725.309,41
Totale immobilizzazioni	30.815.040,49	741.165,36	-547.533,29	31.008.672,56
Rimanenze				0,00
Crediti	8.655.108,50	1.858.490,51	-6.214,56	10.507.384,45
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	35.119,07	204.861,62		239.980,69
Totale attivo circolante	8.690.227,57	2.063.352,13	-6.214,56	10.747.365,14
Ratei e risconti	42.565,01		-24.240,39	18.324,62
				0,00
Totale dell'attivo	39.547.833,07	2.804.517,49	-577.988,24	41.774.362,32
Conti d'ordine	1.666.430,61	-1.151.492,09		514.938,52
Passivo				
Patrimonio netto	28.484.647,92		1.849.267,31	30.333.915,23
Conferimenti	5.184.891,63	343.423,58		5.528.315,21
Debiti di finanziamento	2.503.969,03	427.401,78		2.931.370,81
Debiti di funzionamento	3.185.965,07	-360.766,58		2.825.198,49
Debiti per anticipazione di cassa	144.037,14	-94.385,56	-49.651,58	0,00
Altri debiti	28.536,31	131.905,81	-6.214,56	154.227,56
Totale debiti	5.862.507,55	104.155,45	-55.866,14	5.910.796,86
Ratei e risconti	15.785,97		-14.450,95	1.335,02
				0,00
Totale del passivo	39.547.833,07	447.579,03	1.778.950,22	41.774.362,32
Conti d'ordine	1.666.430,61	-1.151.492,09	2.686,33	517.624,85

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario. Esistono rilevazioni sistematiche ed non aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente a causa della carenze di personale dell'ufficio patrimoni.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale concernono (esempio):

- licenze d'uso	Euro	12.967,12	anni di riparto del costo	5
- software	Euro	0	anni di riparto del costo	0
- spese di ricerca	Euro	0	anni di riparto del costo	0
- spese straordinarie su beni di terzi	Euro	0	anni di riparto del costo	0

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno avuto riflessi nel conto del bilancio (esempio):

- dismissione di cespiti per demolizione mezzo targato BY717WK	Euro	150.00
--	------	--------

I beni conferiti ad aziende speciali, sono stati stralciati dalle immobilizzazioni e rilevati nell'apposito conto d'ordine.

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali		
		55
	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	0,00	0,00
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Ammortamenti	0,00	0,00
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	591.461,23	0,00
TOTALI	591.461,23	0,00

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti *di dubbia esigibilità* stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

B Il Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario C/IVA così come descritto in tabella:

credito verso l'Erario per iva	
	57
Credito o debito Iva anno precedente	6.212,58
Utilizzo credito in compensazione	
Credito Iva dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione	
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione	
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	4.636,03
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	10.848,61

Il credito IVA è imputabile nell'esercizio in cui si effettua la compensazione.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non può essere compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito.

(vedi punto 5.2 e per principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2).

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegati le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

L'ente non ha provveduto alla predisposizione del "Referto del controllo di gestione", ai sensi dell'articolo 198 del TUEL n. 267/00. Tale omissione non consente il controllo degli obiettivi programmati e la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa dell'Ente di cui all'art. 196 TUEL. Pertanto, si invita l'Ente alla predisposizione del referto del controllo di gestione.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente non ha provveduto alla predisposizione, ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, del piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

*

Un apparato amministrativo ispirato a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, in linea con la innovativa normativa statale, impone a tutte le pubbliche amministrazioni un parsimonioso utilizzo delle risorse finanziarie destinate ai bisogni interni degli uffici, a discapito degli investimenti e degli interventi volti a soddisfare, nel modo più puntuale, le necessità degli utenti. Per questo motivo il contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento delle strutture è divenuto un obiettivo fondamentale a cui tende, da anni, il legislatore, prevedendo limiti alle spese di personale, la razionalizzazione delle strutture burocratiche, la riduzione delle spese per incarichi di consulenza, per le autovetture di servizio, di rappresentanza, di gestione degli immobili, ecc. In questo contesto i commi da 594 a 599 dell'articolo 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 dispongono che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra cui anche gli enti locali, adottino piani triennali volti a razionalizzare l'utilizzo e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di: • dotazioni strumentali, anche informatiche (telefoni, computer, stampanti, fax, fotocopiatrici); • autovetture di servizio; • beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali. Per quanto riguarda, in particolare, le dotazioni strumentali, il comma 595 prevede che il piano contenga misure dirette a circoscrivere l'assegnazione degli apparecchi cellulari ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso. A tal fine devono essere individuate, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze. In relazione alle citate disposizioni di legge, che prevedono la redazione di piani

triennali di contenimento delle spese correnti finalizzate al proprio funzionamento,

si rileva

che il Comune di Ribera non ha provveduto alla redazione del PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO. Tale mancato adempimento non consente la verifica immediata in termini di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività amministrativa dell'Ente e ciò al fine di conseguire tutte le economie possibili.

Pertanto si invita l'Ente ai sensi della L. 244/07 art. 2 commi da 594 a 599 a predisporre il piano triennale per il contenimento della spesa.

CONTROLLI, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'organo di revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, richiama a titolo di informativa specifica quanto segue in relazione allo schema di Rendiconto per l'esercizio finanziario 2015, anche allo scopo di contribuire all'individuazione delle possibili aree oggetto di interventi di miglioramento.

CONTROLLI

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;

- attendibilità dei valori patrimoniali: l'Ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario. Esistono rilevazioni sistematiche ed non aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente a causa della carenze di personale dell'ufficio patrimonio.
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;

- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto del patto di stabilità.

RILIEVI, CONSIDRAZIONI E PROPOSTE

1. L'Organo di Revisione segnala che non e' stata ricostituita integralmente al 31 dicembre 2015 la cassa vincolata. Tale mancato reintegro costituisce, certamente, significativo sintomo di criticità finanziaria. Pertanto, l'Ente deve usare la necessaria prudenza nella gestione delle risorse finanziarie, nella prospettiva del rispetto della programmazione assunta e del raggiungimento degli obiettivi per i quali gli introiti in questione sono stati individuati, quali fonti di finanziamento e strumenti di copertura della spesa.

2. L'Organo di Revisione raccomanda un'attenta gestione dell'anticipazione di tesoreria, anche in considerazione del suo crescente utilizzo e del conseguente incremento significativo dei relativi oneri finanziari verificatosi nel 2015.

3. L'Organo di Revisione, relativamente ai "Proventi dei servizi pubblici", osserva che pur non sussistendo i presupposti di cui agli artt. 242 e 243 TUEL, e trattandosi di prestazioni erogate al di fuori di un preciso obbligo istituzionale o di un'apposita previsione normativa in termini di gratuità, occorre, in ogni caso, rispettare i principi elementari di prudenza e razionalità nell'erogazione delle spese pubbliche al fondamentale fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Pertanto, invita l'Ente, nel rispetto delle scelte di politica economica-sociale, ad elevare la percentuale di copertura dei costi dei predetti servizi almeno al raggiungimento del limite del 36% imposto per i comune che si trovano nelle condizioni di cui all'art. 243 TUEL.

4. L'Organo di Revisione evidenzia l'esistenza di debiti fuori bilancio dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 23.844,37
- segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 166.035,90

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto con fondi di bilancio.

5. Relativamente ai rapporti con le società partecipate, l'Organo di Revisione segnala che a seguito delle richieste inerenti la verifica dei crediti e debiti si evidenzia che gli unici dati pervenuti sono quelli del Consorzio di ambito Agrigento servizio idrico integrato e dell'Agenzia PRO.PI.TER Terre Sicane spa, dove nella prima non si evidenziano discordanze con i dati contabili dell'Ente mentre per la PRO.PI.TER si ha un discrepanza relativa all'anno del contributo 2013 anziché 2011.

Il Collegio evidenzia il mancato impegno delle somme dovute alla PRO.PI.TER e al Consorzio Universitario, ciò determina un non allineamento contabile al 31.12. e tale criticità viene risolta dall'iscrizione nel bilancio di previsione 2016 delle somme precitate.

Per quanto riguarda il debito SO.GE.IR il non allineamento dei dati contabili non permette di dare un giudizio compiuto sulle partite aperte.

In merito al servizio fornito dalla So.Ge.I.R., il collegio raccomanda di stipulare un contratto di servizio entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2016. Ciò per monitorare ed eventualmente applicare le sanzioni previste dall'apposito contratto di servizio e avere prontezza dei costi del servizio.

6. L'Organo di Revisione segnala che il Comune di Ribera non ha provveduto alla predisposizione del "Referto del controllo di gestione", ai sensi dell'articolo 198 del TUEL n. 267/00. Tale omissione non consente il controllo degli obiettivi programmati e la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa dell'Ente Di cui all'art. 196 TUEL. Pertanto, si invita l'Ente alla predisposizione del referto del controllo di gestione.

7. L'Organo di Revisione segnala che il Comune di Ribera non ha provveduto alla redazione del "Piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento". Tale mancato adempimento non consente la verifica immediata in termini di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività amministrativa dell'Ente e ciò al fine di conseguire tutte le economie possibili. Pertanto si invita l'Ente ai sensi della L. 244/07 art. 2 commi da 594 a 599 a predisporre il piano triennale per il contenimento della spesa.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

Ribera, lì 17/08/2016

L'Organo di Revisione

Dott. Santo Palermo

Dott. Rosario Ginex

Dott. Sandro Schifano
